
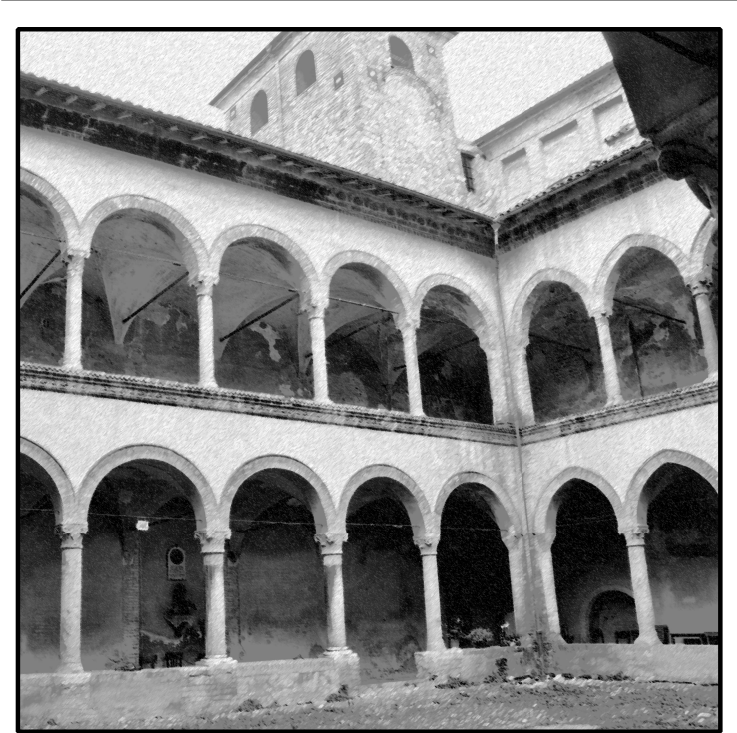


COMMITTENTE

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Regionale Emilia Romagna

PROGETTO
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO DI S. ULDARICO PARMA

TITOLO
PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE E DI COMPLETAMENTO STATO DI VARIANTE

Colonne d'angolo
Prospetti e Particolari



R.I.P.P.
 Ing. Orazio Pennisi
 AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Regionale Emilia Romagna
 piazza Malpighi 19 Bologna

PROGETTISTA STRUTTURE
 Ing. Alessandro Uberti
 Uberti Ingegner Associati
 Via Beethoven 2a Bologna

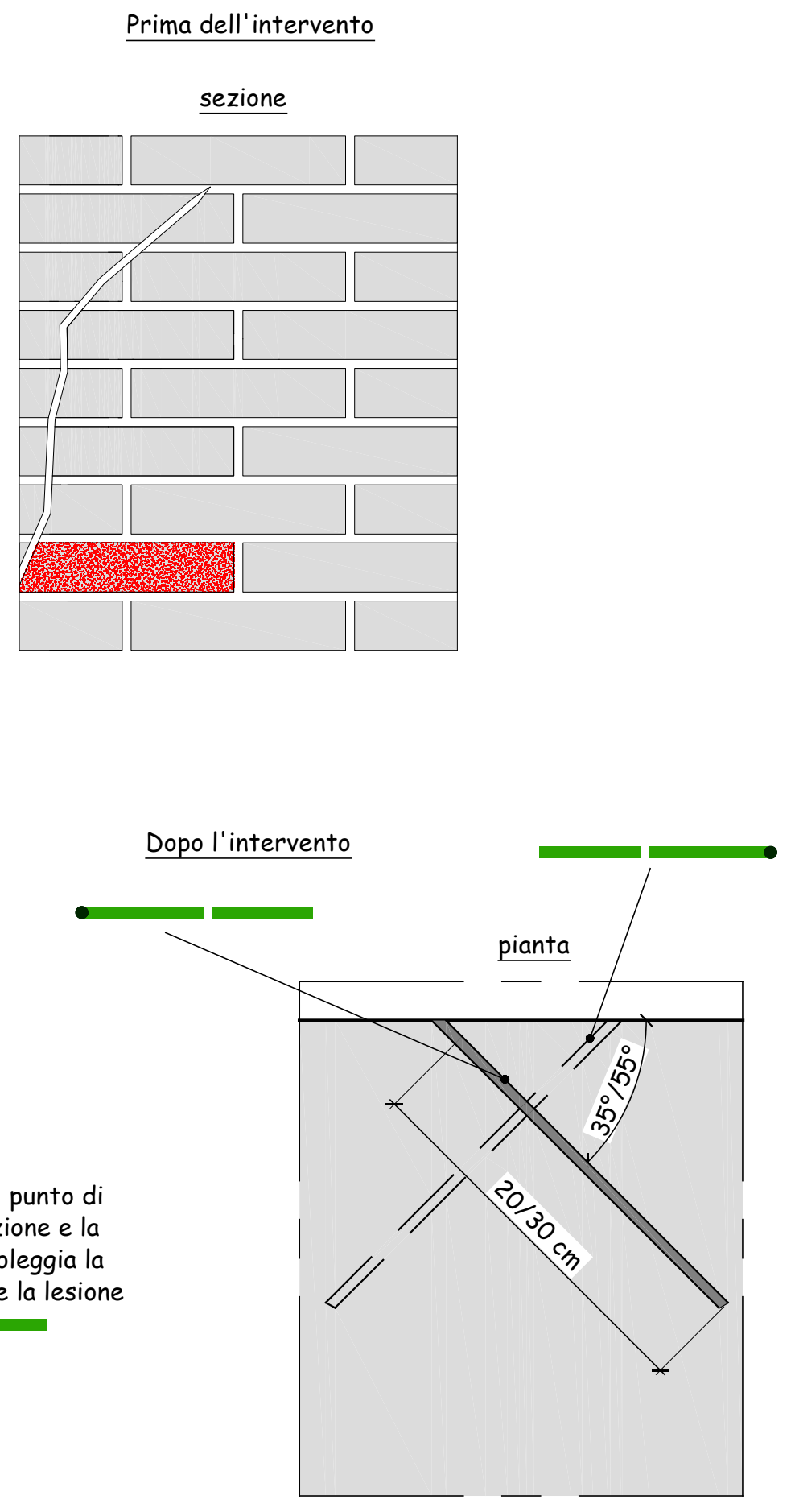
COLO COMA

SCALE

IN ELAB.

T A V O I S T

Colonne 2.1 e 2.7
Intervento M2 - Iniezioni armate

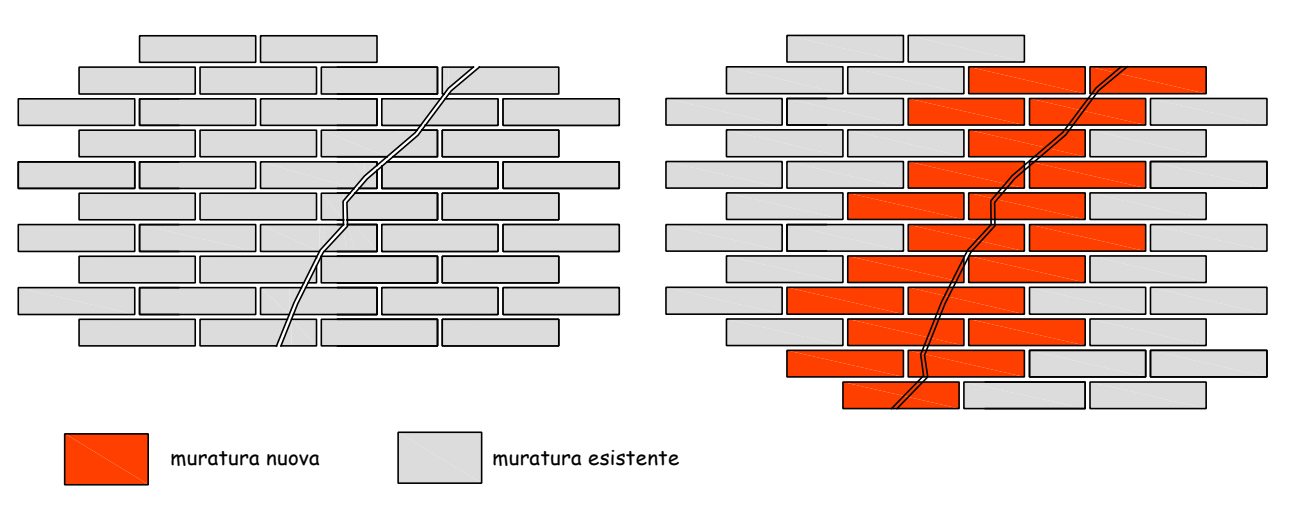


- Sono finalizzate al ripristino della continuità muraria delle colonne d'angolo*
1. Esecuzione di perforazioni Ø 12 a sola rotazione fino ad oltrepassare il distacco con lunghezza totale massima pari a 30 cm
 2. Pulitura dei fori per mezzo di getto d'aria in pressione
 3. Inserimento di barre ad aderenza migliorata in fibra di vetro GFRP Ø 6 tipo "FBBAR AM Fibre Net" Lmax = 30 cm
 4. Iniezione di boiacca di calce altamente fluida e volumetricamente stabile tipo "MAPE ANTIQUE I" fino alla saturazione
 5. Successiva sigillatura della testa dei fori

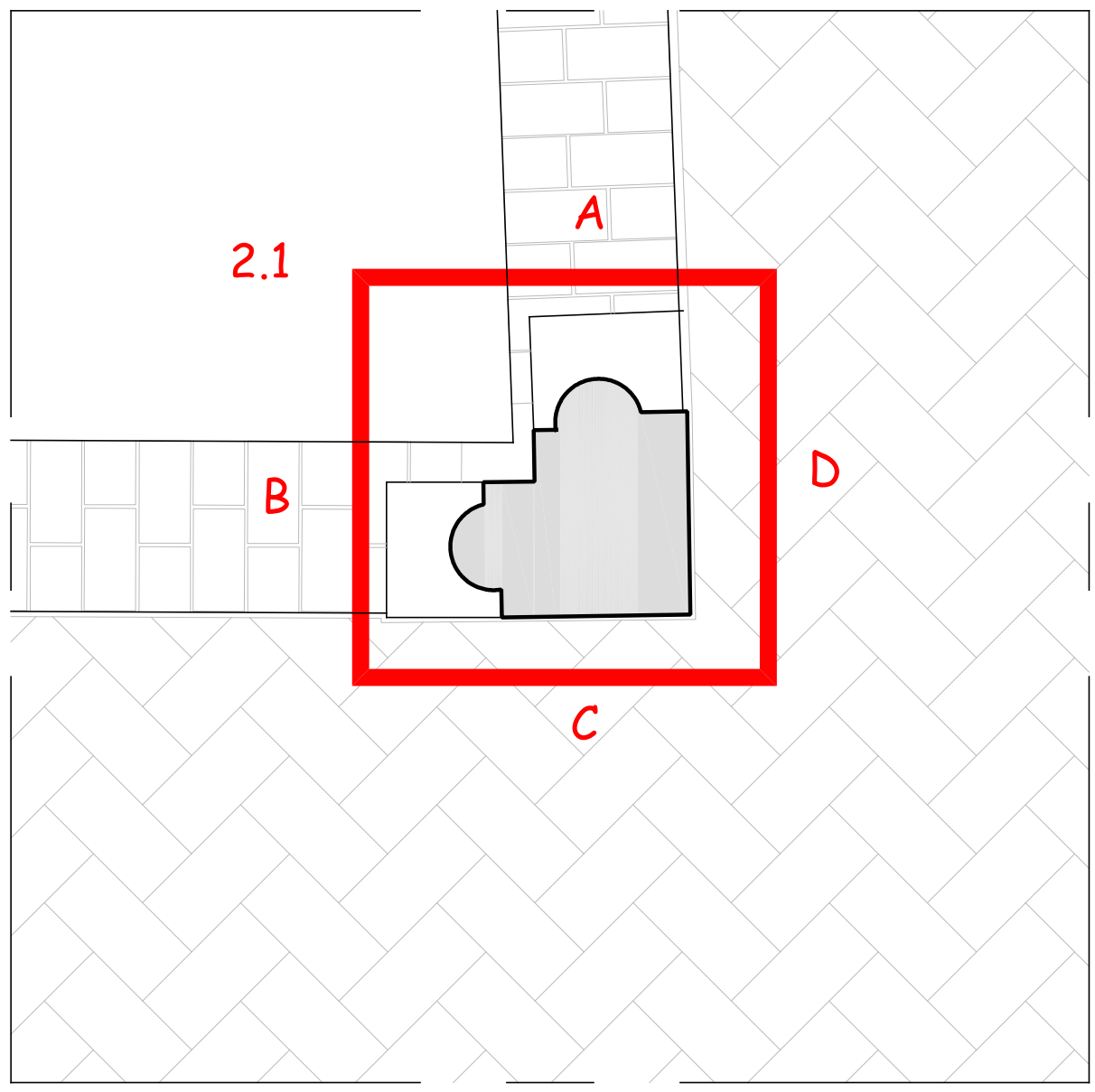
Colonna 1.1
Intervento M1 - Risarcitura delle lesioni

Per la risarcitura delle lesioni verranno utilizzate tecniche tradizionali compatibili con le linee guida MIBAC per i beni architettonici vincolati, usando malte prive di cemento e procedendo a limitati scuci cucì per le parti che presentano anche lacune murarie. Le aree in cui sono presenti le fessure sono di entità limitata e prevalentemente in corrispondenza degli angoli interni delle colonne d'angolo. La procedura di ripristino della continuità del materiale dovrà prevedere l'apertura della lesione, la pulitura e messa a nudo delle parti integre, l'applicazione di primer sul supporto per migliorare l'adesività ed il riempimento con malta idraulica a base di calce e ritiro compensato.

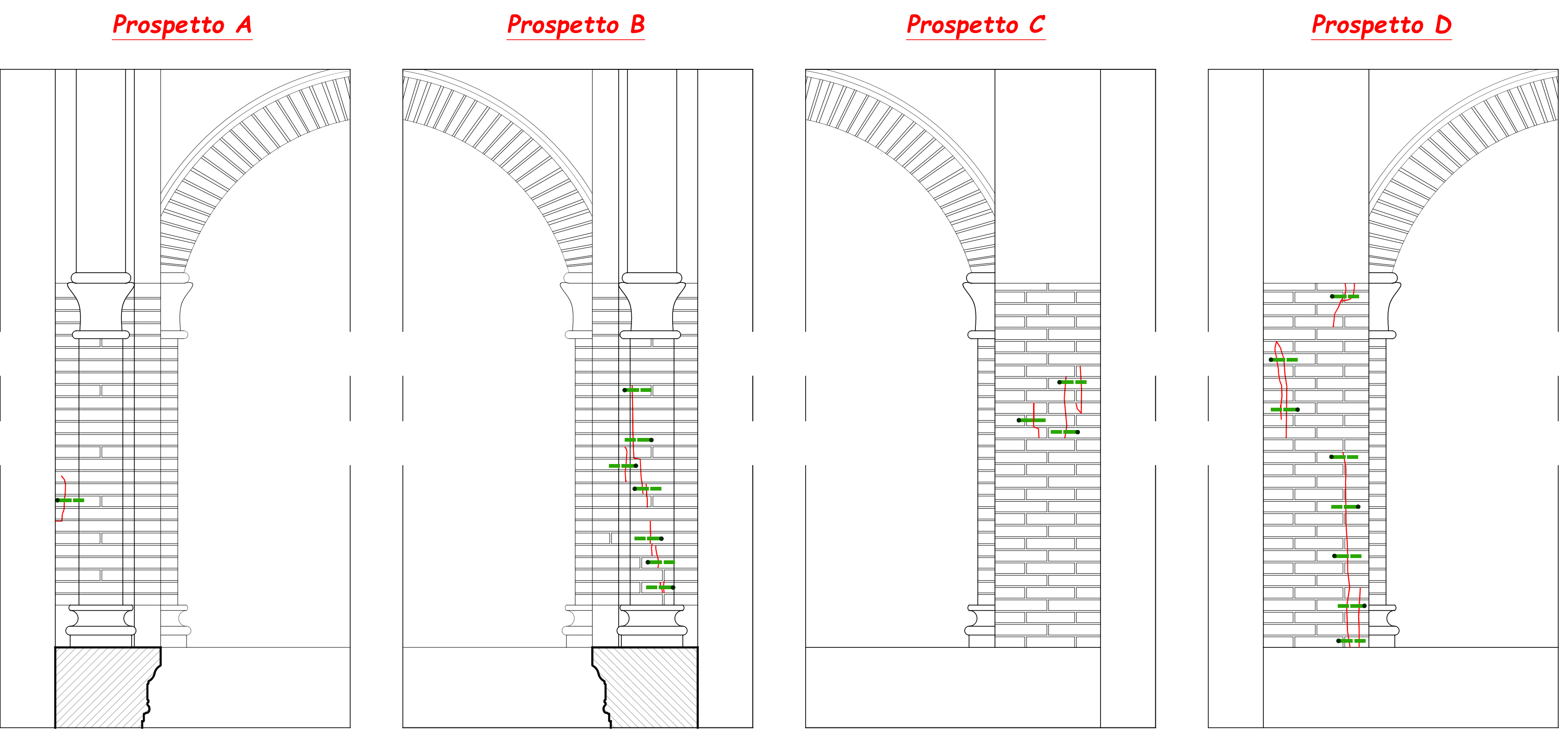
Ove necessario si procederà alla sostituzione degli elementi danneggiati con altri di identiche dimensioni e caratteristiche ponendo particolare cura nella realizzazione degli ammassamenti.



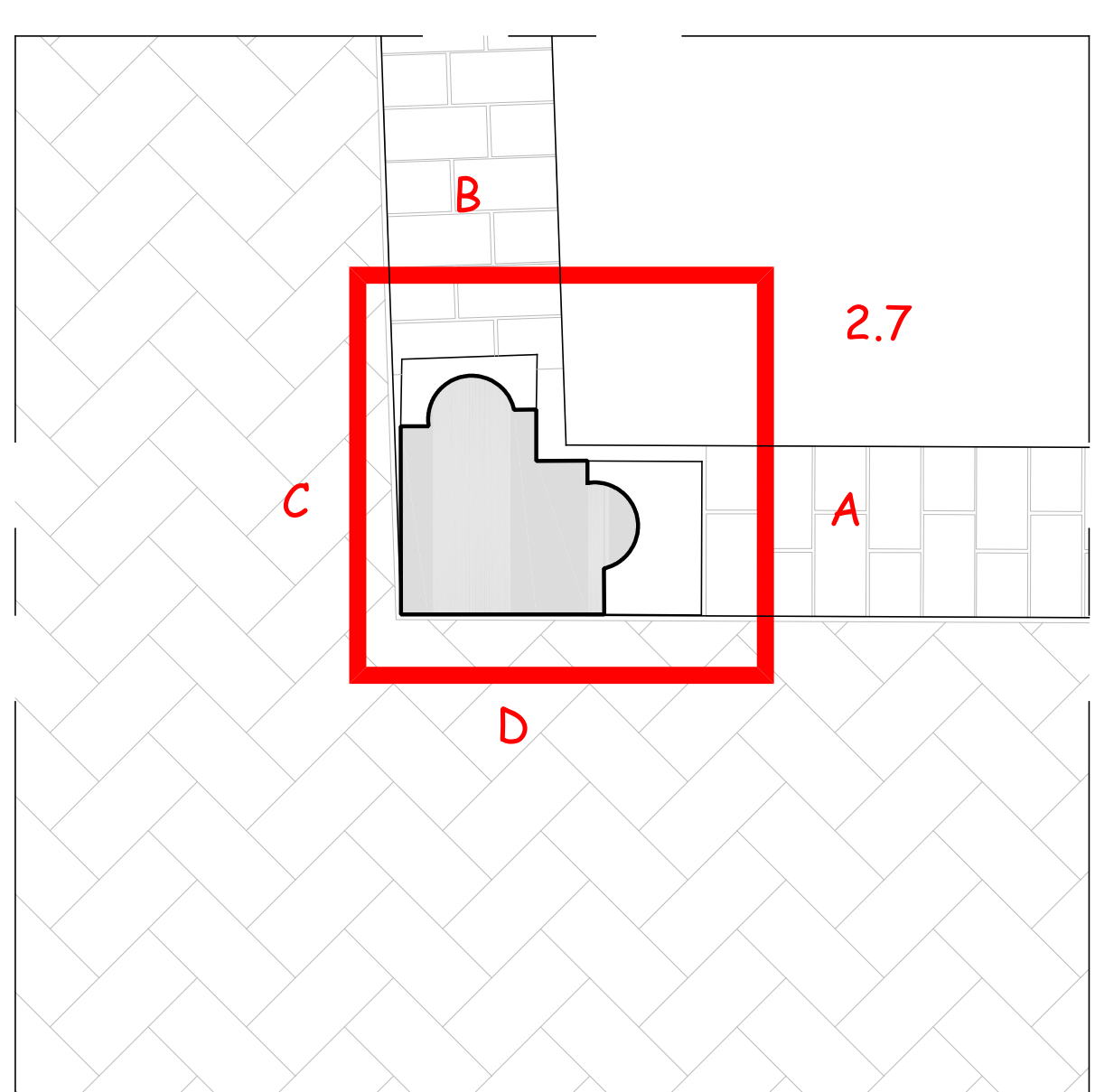
Colonna 2.1 - Identificazione delle viste
Scala 1:20



Colonna 2.1 - Scala 1:20



Colonna 2.7 - Identificazione delle viste
Scala 1:20



Colonna 2.7 - Scala 1:20

